



MOBILITA' INFRA-GRUPPO

UN DESIDERIO DEI COLLEGHI ...MA ANCHE UN'ESIGENZA AZIENDALE

Nella giornata di venerdì p.v. si terrà un incontro con la Direzione Risorse Umane di Banca Intesa. Argomento all'ordine del giorno sarà la scadenza dell'Accordo di mobilità dei colleghi di Banca Intesa.

La questione riveste un'importanza troppo rilevante per poter essere risolta, a nostro avviso, con una semplice proroga dell'Accordo precedente.

L'uscita dei numerosi ex colleghi tramite l'accesso al "Fondo Esuberi" in forma obbligatoria ha pressoché bloccato ogni possibilità di assunzione a copertura dei posti rimasti vacanti.

Nel contempo parecchi colleghi di Società e Banche del Gruppo stanno attendendo da tempo l'evasione della loro richiesta di trasferimento in una filiale di Banca Intesa.

La sottoscrizione di un accordo che migliori le previsioni attualmente applicate al personale di Banca Intesa e che le estenda ai colleghi appartenenti ad altre Società o Banche del Gruppo ed alle **Esattorie**, almeno sino alla fine del 2005, utilizzando il distacco, con la garanzia della loro assunzione entro tale data, potrebbe ovviare al problema dell'impossibilità delle assunzioni da una parte ed accontentare il personale dall'altra, contenendo in tal modo i trasferimenti "non volontari".

L'Azienda ha sempre respinto tale richiesta, avanzata unitariamente già all'epoca dell'Accordo del 5/12/2002. Occorre, però, sottolineare che, probabilmente, neppure la Direzione stessa avrebbe auspicato un'uscita obbligatoria di personale, con le ulteriori conseguenti difficoltà di gestione per il personale rimasto e che è quotidianamente sottoposto a ritmi e carichi di lavoro oramai insostenibili.

Le Segreterie di Coordinamento Gruppo Intesa

Milano, 9 giu. 04